

I SINDACATI DI CATEGORIA ASSIEME A EGP E FIPE LANCIANO UN APPELLO PER RIVEDERE LE LIMITAZIONI ORARIE PREVISTE PER LE SALE BINGO E LE GAMING HALL CON L'ULTIMO DPCM

Giusto ricalibrare gli orari di chiusura serale di sale Bingo e Gaming Hall portando la chiusura dalle ore 21.00 alle ore 24.00, come per gli altri esercizi dedicati alla ristorazione

Roma, 20 ottobre 2020 – Contenere le ricadute occupazionali, mantenendo come primo obiettivo la salvaguardia della salute pubblica: sono le leve che muovono l'attività di EGP che, assieme a FIPE-Confindustria e con le tre maggiori sigle sindacali FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, UILTuCS, lancia al Governo un appello per ripensare gli interventi previsti per il settore del gioco legale nell'ultimo DPCM, considerandone le specificità, valutando l'efficacia dei protocolli osservati per il contenimento del Covid-19, senza trascurare le criticità già presenti sui territori che in molti casi prevedono già da tempo consistenti limitazioni orarie per i giochi pubblici.

L'appello di EGP, FIPE e sindacati di categoria è per ricalibrare gli orari di chiusura serale di sale bingo e gaming hall, portando la chiusura dalle 21.00 alle 24.00, come per gli altri esercizi della ristorazione, in forza delle stringenti misure di sicurezza osservate nei luoghi di gioco, a partire dalle postazioni individuali per la fruizione dei servizi di gioco o la limitazione dei tavoli del bingo a 4 persone.

Il protocollo di sicurezza di settore è stato sottoscritto da aziende e sindacati il 14 maggio 2020 e valutato dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile l'8 giugno 2020, contribuendo alla formulazione delle linee guida per "Sale Slot, Sale Giochi, Sale Bingo e Sale Scommesse", approvate nell'ultima versione l'8 ottobre scorso dalla Conferenza delle Regioni e province autonome.

Il riconoscimento dell'efficacia delle misure di contenimento previste dal Protocollo in termini di protezione degli avventori delle sale dai rischi di contagio è solo uno dei passaggi dell'Avviso Comune rivolto al Governo, che chiarisce gli evidenti rischi occupazionali e sociali per gli oltre 25.000 lavoratori della distribuzione specializzata dei giochi pubblici, numeri che lievitano se si valutano gli altri segmenti del settore oltre all'indotto, sempre più messi a rischio dalle ulteriori preclusioni previste dalle ultime disposizioni nazionali e regionali in confronto ad altri settori assimilabili.

EGP (Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici) è l'Associazione Nazionale di Categoria della FIPE, Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio-Imprese per l'Italia, che tutela gli interessi economici, professionali e morali degli esercenti specializzati nell'offerta dei giochi pubblici ed in particolare operanti in Gaming Hall, le sale specializzate per l'offerta del Bingo e degli altri giochi con vincita in denaro regolamentati. L'Associazione è controparte datoriale, con le Organizzazioni Sindacali nazionali più rappresentative, dell'Accordo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Gaming Hall, parte speciale del CCNL del settore dei Pubblici Esercizi: il più esteso accordo di lavoro nel settore del gaming. Tra i suoi principali obiettivi: il contrasto al gioco illegale; la tutela dei circa 11.000 punti vendita «specializzati» (sale bingo, negozi scommesse, sale giochi), nei quali lavorano oltre 70.000 dipendenti; la promozione e la qualificazione, con FIPE, delle reti distributive dei giochi pubblici nei punti vendita non specializzati (bar, ristoranti, stabilimenti balneari ed altri luoghi di intrattenimento), ad oggi oltre 40.000 in Italia; l'impegno a elevare gli standard di qualità e professionalità in tutti gli esercizi, quali presidi di legalità, promuovendo la cultura di un gioco responsabile per prevenire lo sviluppo di dipendenze patologiche e contrastare efficacemente il gioco illegale.

Ufficio stampa EGP-FIPE

Andrea Pascale – andrea.pascale@mediatyche.it – 393 8138965